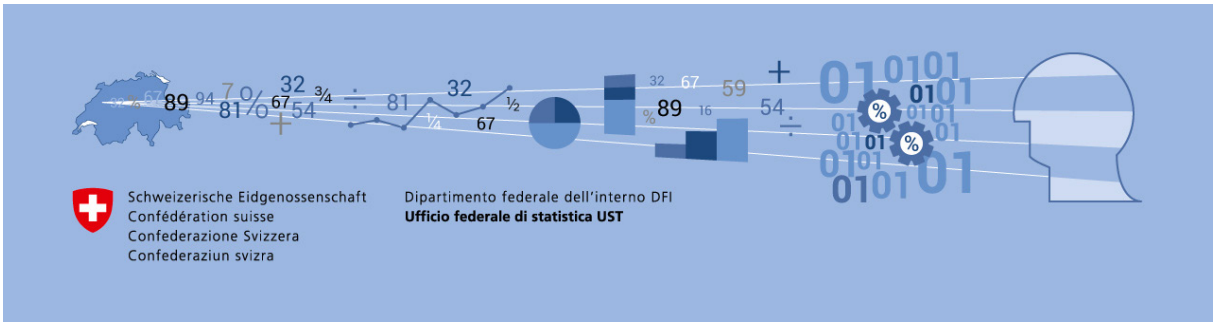


Comunicato stampa

Embargo: 17.11.2026, 8.30

20 Situazione economica e sociale della popolazione

Indagine sul budget delle economie domestiche: risultati 2024

Redditi stabili, spese per l'abitazione in aumento

Nel 2024, i redditi delle economie domestiche private in Svizzera hanno registrato variazioni minime rispetto al 2023. Il reddito disponibile medio, pari a 7209 franchi al mese, era simile a quello dell'anno precedente. Per contro, le spese di consumo, in particolare quelle relative all'abitazione, che ammontano a 1546 franchi, hanno continuato ad aumentare rispetto al 2023. Questi sono alcuni dei risultati emersi dall'indagine sul budget delle economie domestiche del 2024 condotta dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Nel 2024 il reddito medio disponibile delle economie domestiche si è attestato a 7209 franchi al mese, stabile rispetto all'anno precedente (7186 fr.). Il reddito disponibile di un'economia domestica corrisponde al suo reddito lordo al netto delle spese obbligatorie. Comprende il reddito di tutti i membri dell'economia domestica, che in Svizzera conta in media 2,09 persone. Spesso è più basso nelle economie domestiche composte da una sola persona rispetto a quelle in cui più persone possono contribuire.

Oltre ai salari e alle indennità versati mensilmente, il reddito dell'economia domestica comprende i versamenti annuali come la tredicesima. Comprende inoltre le rendite, i trasferimenti sociali, i trasferimenti da parte di altre economie domestiche e i redditi da capitale, quali interessi e dividendi.

Nel 2024, circa il 61% delle economie domestiche aveva un reddito disponibile inferiore alla media svizzera.

Notevoli disparità a seconda del tipo di economia domestica e della classe di reddito

L'analisi dei redditi per tipo di economia domestica o per categoria di reddito si basa su dati cumulativi relativi a un triennio (2022–2024). In quel periodo, il reddito disponibile ammontava in media a 10 569 franchi al mese per le coppie con figli, mentre raggiungeva solo i 3591 franchi per le economie domestiche composte da una sola persona di 65 anni o più.

Si riscontrano inoltre notevoli differenze all'interno di uno stesso tipo di economia domestica: tra le economie domestiche composte da una sola persona di età inferiore ai 65 anni, quelle del quintile superiore disponevano in media di 8804 franchi al mese, ovvero di un reddito più di cinque volte superiore a quello delle economie domestiche del quintile inferiore (1716 franchi).

Il reddito lordo delle economie domestiche è costituito per tre quarti dal reddito da lavoro

Il reddito da lavoro ha contribuito in media per il 73,1% al reddito domestico lordo, risultandone così anche nel 2024 la componente principale. Le rendite e i trasferimenti sociali, che sono la seconda fonte di reddito, rappresentavano il 21,4% del reddito lordo.

Nel 2024 per gran parte delle economie domestiche i redditi da capitale rivestivano un ruolo marginale (in media il 4,4% del reddito lordo). La loro quota rispetto al reddito lordo ha superato il 5% solo in circa un'economia domestica su sette.

I trasferimenti da parte di altre economie domestiche (come p. es. i contributi di mantenimento) ammontavano in media all'1,1% del reddito lordo; questi trasferimenti si osservavano soprattutto tra le economie domestiche monoparentali.

Le spese obbligatorie assorbono il 31,0% del reddito lordo

Nel 2024 le spese obbligatorie ammontavano in media a 3240 franchi al mese, equivalente al 31,0% del reddito lordo. Le imposte rappresentavano la voce più consistente: si attestavano in media a 1274 franchi al mese, pari al 12,2% del reddito lordo.

Fanno inoltre parte delle spese obbligatorie anche i contributi alle assicurazioni sociali (2024: 10,2% del reddito lordo), come i contributi AVS e alle casse pensioni nonché i premi per l'assicurazione malattie obbligatoria (7,2%) e i trasferimenti versati ad altre economie domestiche (1,4%), come i contributi di mantenimento.

L'abitazione, la voce principale delle spese di consumo

Nel 2024 le economie domestiche hanno speso mediamente 5244 franchi al mese per le spese di consumo, ovvero il 50,2% del proprio reddito lordo e poco più che nel 2023.

Le spese che hanno inciso maggiormente sul budget sono state quelle relative all'abitazione e all'energia, pari al 14,8% del reddito lordo. Hanno registrato un aumento significativo rispetto all'anno precedente, passando in media da 1449 a 1546 franchi al mese.

Che cosa rimane?

Alla fine, alle economie domestiche rimanevano in media 1578 franchi al mese, l'equivalente del 15,1% del reddito lordo, da destinare al risparmio.

Non tutte le economie domestiche, tuttavia, sono riuscite a mettere da parte dei risparmi: quelle che appartengono alla classe di reddito più bassa (meno di 4993 fr. di reddito lordo) hanno spesso speso più di quanto hanno guadagnato. Ciò è riconducibile, tra l'altro, al fatto che in questa classe figura una quota proporzionalmente elevata (quasi il 62%) di economie domestiche composte da persone in pensione, il cui budget domestico è finanziato in parte dall'utilizzo della sostanza.

Osservazioni sulla precisione dei valori stimati

I valori stimati che si fondano su campioni casuali sono soggetti a una dispersione aleatoria. Questa dispersione può risultare considerevole nel caso di entrate o spese sporadiche (ad es. l'acquisto di un motociclo) o di importi fortemente variabili (come le spese per la salute). La dispersione può essere misurata con il coefficiente di variazione, espresso in percentuale, che è definito come il rapporto tra la deviazione standard e il valore medio.

I valori stimati sono classificati nel modo seguente
a: molto buono, coefficiente di variazione < 1%;
b: buono, coefficiente di variazione ≥ 1% e < 2%;
c: medio, coefficiente di variazione ≥ 2% e < 5%;
d: sufficiente, coefficiente di variazione ≥ 5% e < 10%;
e: cattivo, coefficiente di variazione ≥ 10%.

Dimensione del campione e valutazione secondo le caratteristiche delle economie domestiche

Le dimensioni del campione annuale dell'indagine sul budget delle economie domestiche, che nel 2024 era composto da 3290 economie domestiche, non sono sufficienti per consentire di analizzare sottogruppi di popolazione (tipo di economia domestica, età, regione). Per ottenere una miglior precisione vengono cumulati i campioni di diversi anni consecutivi e i risultati pubblicati di norma ogni tre anni. Il campione più recente ottenuto con questa periodicità è quello dei dati del 2022, 2023 e 2024 (9629 economie domestiche). I due campioni precedenti costituivano un'eccezione, dal momento che ciascuno di loro, per via dei cambiamenti strutturali legati alla pandemia di COVID-19, riuniva i dati di soli due anni (2020–2021 e 2018–2019).

Informazioni

Andrea Calderoli, UST, sezione Reddito, consumo e condizioni di vita,
tel.: +41 58 465 47 72, e-mail: info.ekl@bfs.admin.ch
Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Portale Statistica Svizzera: www.statistica.admin.ch
Sito istituzionale dell'UST: www.bfs.admin.ch/it
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.bfs.admin.ch/it/newsmail-it

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

T1 Reddito e spese dell'insieme delle economie domestiche, 2024

Numero di persone per economia domestica: 2,09

	Importi in franchi al mese per economia domestica (media) e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo) [1]		
Redditi da lavoro [2]	**7 641**	**c**	**73.1%**
Redditi da attività lavorativa dipendente	6 817	c	65.2%
Redditi da attività lavorativa indipendente	824	d	7.9%
Redditi da affitti e da capitale	**455**	**e**	**4.4%**
Reddito primario [2]	**8 095**	**c**	**77.5%**
Rendite e prestazioni sociali	**2 236**	**c**	**21.4%**
Rendite AVS/AI (1° pilastro)	991	c	9.5%
Rendite delle casse pensioni (2° pilastro)	808	c	7.7%
Prestazioni sociali e indennizzi	437	d	4.2%
Trasferimenti monetari da altre economie domestiche	**118**	**d**	**1.1%**
Reddito lordo	**10 449**	**b**	**100.0%**
Spese di trasferimento obbligatorie	**−3 096**	**c**	**−29.6%**
Assicurazioni sociali: contributi [6]	−1 068	c	−10.2%
Imposte	−1 274	d	−12.2%
Assicurazioni malattia di base: premi [5]	− 753	b	−7.2%
Spese di trasferimento monetarie ad altre economie domestiche	**− 144**	**d**	**−1.4%**
Reddito disponibile [3]	**7 209**	**b**	**69.0%**
Altre assicurazioni, tasse e trasferimenti	**− 545**	**c**	**−5.2%**
Assicurazioni malattia complementari: premi [5]	− 141	c	−1.4%
Altre assicurazioni: premi [6]	− 159	b	−1.5%
Tasse	− 53	c	−0.5%
Donazioni, regali offerti e inviti	− 192	c	−1.8%
Spese di consumo	**−5 244**	**b**	**−50.2%**
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	− 654	b	−6.3%
Bevande alcoliche e tabacchi	− 94	c	−0.9%
Ristoranti e pernottamenti	− 566	c	−5.4%
Abbigliamento e calzature	− 168	c	−1.6%
Abitazione ed energia	−1 546	b	−14.8%
Arredamento dell'abitazione e manutenzione corrente	− 197	c	−1.9%
Spese per la salute	− 247	c	−2.4%
Trasporti	− 763	c	−7.3%
Comunicazioni	− 162	b	−1.5%
Tempo libero, svago e cultura	− 530	c	−5.1%
Altri beni e servizi	− 317	c	−3.0%
Entrate sporadiche [4]	**159**	**d**	**1.5%**
Risparmio	**1 578**	**d**	**15.1%**

Qualità dei valori stimati:

a Molto buono: coefficiente di variazione < 1%.
b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2%.
c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5%.
d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%.
e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%.

[1] Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.
[2] Contributi sociali dei lavoratori inclusi (ed esclusi quelli dei datori di lavoro).
[3] Questo concetto di reddito disponibile non è compatibile con quello utilizzato nel quadro dei conti economici nazionali.
[4] Nel calcolo del reddito lordo le entrate sporadiche (regali, vendite e rimborsi) non sono state considerate.
[5] Dal 2022, gli importi dei premi per l'assicurazione facoltativa contro gli infortuni (senza infortuni professionali) sono spostati da “Assicurazioni malattia di base: premi” a “Assicurazioni malattia complementari: premi”.
[6] Dal 2022, l'assicurazione Indennità giornaliere fornita dai datori di lavoro è classificata sotto "Assicurazioni sociali: contributi" anziché sotto "Altre assicurazioni: premi", il che riduce il reddito disponibile.